



URBINO

Via Beato Mainardo, 4  
Tel. e Fax 0722/4778  
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

## Cultura della cura per debellare la cultura dello scarto dell'indifferenza e dello scontro

Urbino

DI GIUSEPPE MAGNANELLI

È certamente presente in tutti l'anno appena trascorso, segnato pesantemente dalla pandemia che ha scavato profonde ferite, seminando dolore, limitazioni, paura, solitudine e morte. Questa emergenza sanitaria ha evidenziato le nostre fragilità, smantellando le false sicurezze e il mito di essere esenti dalle grandi tempeste.

**Ombre e luci.** Abbiamo scoperto di non poter disporre della nostra esistenza, anche se spesso ci illudiamo che sia così. Tuttavia non è stato un anno da buttare, perché disseminato di tanti gesti di solidarietà e vicinanza. Come non ricordare la lunga catena di condivisione in vari settori, realizzata da tante categorie ed organizzazioni, specialmente guidate da giovani, a favore dei più fragili e soli? Come dimenticare l'impegno di tanti operatori sanitari a costo della loro vita? Inoltre i credenti sanno di essere chiamati ad osare e, come i pastori a doversi addentrare nell'oscurità della notte senza timore, in attesa della luce dell'aurora, perché il Signore è con loro. In questo difficile periodo la Chiesa ha fatto la sua parte predisponendo nuovi aspetti organizzativi, ma anche tanti gesti concreti di carità e vicinanza. La nostra Arcidiocesi, nel corso dell'anno ma in particolare durante le festività natalizie, per rispettare il distanziamento, in ossequio al dettato normativo anti Covid 19, ha moltiplicato le celebrazioni eucaristiche per dar modo ai tanti fedeli di parteciparvi in sicurezza.

**Primo gennaio.** La solennità della festa di Maria, Madre di Cristo e della Chiesa, ha dato inizio al 2021, che tutti hanno salutato con fiducia, nella speranza di superare l'attuale periodo incerto e precario. L'Arcivescovo ha ben colto i sentimenti di preoccupazione del periodo che stiamo attraversando, invitando tutti ad avere fiducia nel Signore, venuto proprio per farsi nostro compagno di viaggio e sostenerci nelle quotidiane peripezie e pertanto a seguirlo senza indugio, come hanno fatto i pastori. Prima della celebrazione vi è stato il tradizionale affidamento della città alla Vergine Maria, Madre di Dio e Regina della Pace, davanti all'immagine della Madonna di San Luca, nella "piazzetta di San Crescentino". I Vigili del Fuoco hanno onorato il sacro mosaico, deponendo una co-

# Maria ci indica la rotta

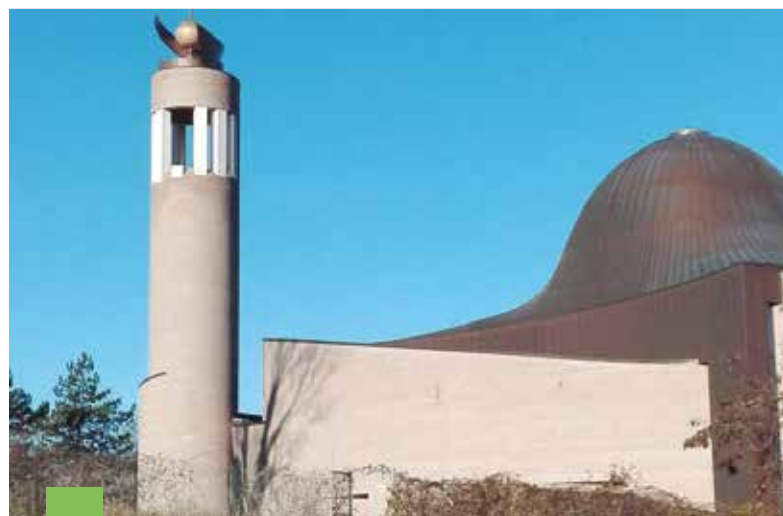
*Da un 2020 segnato da tante restrizioni  
ma anche da molti gesti di solidarietà  
ad un 2021 tempo di ricostruzione*



rona di fiori. Una breve cerimonia in cui Mons. Tani, ha chiesto al Signore, per intercessione di Maria, sua e nostra madre, di benedire la Città ed i suoi abitanti, di proteggerla dal diffondersi del Covid 19, di aiutare gli Amministratori comunali, gli operatori sanitari, i ragazzi, i giovani e gli anziani, nonché la scuola nel suo compito formativo.

**Cura.** Nella solennità di Capodanno, la Chiesa dal 1968, per volontà di papa Paolo VI, ha indetto la Giornata mondiale della pace. Do-

po i dolorosi eventi dello scorso anno, a causa della pandemia, la scelta del tema di questo 2021 è certamente molto appropriato: la cultura della cura come percorso di pace. «La cultura della cura», sottolinea papa Francesco, «quale impegno comune, solidale e partecipativo, per proteggere e promuovere la dignità ed il bene di tutti, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace e per debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente».



Ca' Staccolo

DI MARIO BORGHI

## Una coinvolgente architettura artistica

Il Santuario di Ca' Staccolo di Urbino, in via di ultimazione, è stato desiderato da Gesù stesso, che ha dato ad Elia Bellebono l'ispirazione affinché provvedesse a far costruire una chiesa per il Suo Sacratissimo Cuore. C'è chi definisce la costruzione brutta soprattutto nella realizzazione del campanile. Questi critici osservatori forse non hanno capito la novità dell'edificio e si sono soffermati ad una visione superficiale, senza "raccogliere" le positive sensazioni che dall'edificio stesso possono scaturire. La costruzione, pensata dall'architetto Yasuo Watanabe, (e con gli interventi di Walter Valentini e dell'urbinate Vincenzo Tiboni), è partita da una sua geniale ideazione, anche con "risvolti matematici". L'edificio, infatti, mostra delle novità e non si presenta rigidamente squadrato nelle forme e nei volumi, ma è percepito in modo che lo sguardo possa catturare idealmente all'istante tutta la costruzione e percorrere tutte le sue rotondità e le sue forme ovali architettoniche, fino a raggiungere l'elegante campanile. In questo modo si possono ricevere anche le sorprendenti realtà strutturali e il fruitore può allora sentire interiormente quelle

sensazioni provenienti dagli elementi architettonici per arrivare poi a concepire anche le identificazioni astratte "rilasciate" dalla struttura. Il campanile, con la sua cima "scultorea", opera del Valentini, sembra accogliere, con le sue "alette" laterali, come fossero delle braccia aperte, i fedeli per avvolgerli amorosamente. Tra le "alette" (vele) è posta una sfera di lucido metallo, che sembra come essere un "capo umano". Infine, sulla sommità della sfera svetta, alta la croce. Tutta la struttura esterna è in mattoncini di un bel delicato colore, ad imitazione, forse, di alcuni antichi edifici urbinati. La copertura della cupola, con la sua forma svasata, ben si armonizza per "racchiudere" la struttura centrale. Gli elementi curvilinei delle pareti esterne permettono all'osservatore di essere coinvolto nella visione d'insieme. Lo sguardo percorre senza soluzione di continuità tutta la costruzione fino a posarsi, libero, sul campanile. Al nostro arcivescovo, mons. Giovanni Tani, spetta il compito di vedere completamente realizzata l'opera e ha voluto dare, perciò, vigore e impulso al proseguimento dei lavori giunti ormai alla fase finale. L'inaugurazione dovrebbe avvenire nella prossima festività del Sacro Cuore.

### RIPARTIAMO E INVESTIAMO INSIEME.

Banca di Pesaro la prima e unica Banca locale.



BANCA ADERENTE AL



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto Richiedi, e per quanto non espressamente indicato, il necessario foglio illustrativo di ogni strumento in disposizione dei clienti presso la tua Agenzia della Banca e sul sito della banca [www.bancadipesaro.it](http://www.bancadipesaro.it).